

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE

Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046

C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264

Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.

Roncade, 13/06/2023



Finanziato
dall'Unione europea

RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI ARREDI INNOVATIVI

Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU Classroom - Progetto: Progetto “Ben-Essere a scuol@”.

Codice avviso: M4C1I3.2-2022-961- P-14174

Linea investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

CUP: F54D22003060006

QUADRO NORMATIVO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni”;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del Decreto Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 1, comma 78 della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.a.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che "le amministrazioni centrali e periferiche, a esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che "per gli istituti di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;

VISTO l'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio che dispone: "All'art. 1, comma 450, della Legge 27/12/2006, n. 296, le parole "1.000 euro", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "5.000 euro";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

CONSIDERATO in particolare l'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO in particolare l'art. 36 (contratti sotto soglia), comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (anche senza previa consultazione di due o più operatori economici) o per i lavori in amministrazione diretta";

CONSIDERATO in particolare l'art. 36 (Contratti sottosoglia), comma 7 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, che prevede che l'ANAC con proprie linee guida stabilisce le modalità per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante Trattativa Diretta;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATE la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097- Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n.50;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO in particolare l'art. 4 comma 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";

VISTO il Decreto di semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. "Sblocca cantieri" D.L. 32/2019), in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei contratti Pubblici (D.Lgs.50/2016) anche nelle acquisizioni di beni e servizi:

VISTO il Decreto n. 76/2020 cosiddetto "Decreto semplificazioni" e la successiva legge di conversione n. 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;

VISTA la Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, cosiddetto Decreto Semplificazioni Bis;

VISTO in particolare l'art. 51 comma 1 lettera a) punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00;

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 che autorizza il Dirigente scolastico a operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di Istituto, di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che autorizza il Dirigente scolastico, laddove ne ricorrano le esigenze, a operare anche al di fuori degli obblighi definiti all'art. 1 comma 449 e comma 450 della Legge 296/2006;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 78 del 04/11/2022 di approvazione del PTOF d'Istituto per il triennio 2022/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 83 del 15/12/2022 di approvazione del Programma Annuale E.F. 2023;

VISTO il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il Decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito nella Legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il Decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” e, in particolare, l’art. 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA nello specifico la Missione 4- Istruzione e Ricerca- Componente 1- Potenziamento dell’Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 3.2 “Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del PNRR finanziato dall’Unione europea- Next Generation EU;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con il quale viene adottato il “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento: 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4- Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione europea- Next Generation EU;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 218 dell’8 agosto 2022 “Decreto di riparto delle risorse – Piano Scuola 4.0 – Missione 4- Istruzione e Ricerca-Componente 1 – Potenziamento dell’Offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del PNRR finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO che dall’allegato 1 del D.M. n. 218 del 08/08/2022 risulta assegnato a questo Istituto un finanziamento di euro 268.258,70 per la realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2 Scuola 4.0 Azione 1- Next Generation Classrooms;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione e del merito prot. 107624 del 21/12/2022, con la quale sono state diramate le istruzioni operative relative alla realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2-Scuola 4.0;

VISTE le delibere degli OO.CC. relative all’adozione dei progetti PNRR e integrazione PTOF (Collegio docenti verbale n 37 del 27/02/2023 e del Consiglio di Istituto verbale n. 93 del 28/02/2023);

VISTO il progetto dell’IC di Roncade “*Ben-essere a scuol@*” presentato in data 14/02/2023, assunto al prot. n. 1785 del 15/02/2023 e inoltrato correttamente con il Codice identificativo 14174.0;

PRESO ATTO che per l’investimento 3.2 Azione 1- Next Generation Classrooms è stato generato il CUP F54D22003060006 e inserito in piattaforma Futura;

PRESO ATTO che è stato rilasciato in piattaforma l’accordo di concessione firmato dal Direttore Generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR- nota prot. 39405 del 17/03/2023;

VISTO il decreto della Dirigente scolastica n. 3365 del 21/03/2023 con il quale si assume in bilancio l’intero ammontare del finanziamento e si dispone al contempo la variazione al Piano biennale degli acquisti 2023, assunta a prot. n. 4515 del 18/04/2023, ai sensi dell’ex articolo 21, comma 6, del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni ricevute dal Gruppo di Progettazione esecutivo PNRR, nominato, previo avviso, prot. n. 1186 del 01/02/2023 e della successiva nomina in collegio docenti, delibera n. 36 del 27/02/2023, per la verifica e la programmazione della dotazione tecnologica-informatica degli ambienti di apprendimento da implementare nei 7 (sette plessi) dell’IC di Roncade;

VALUTATA l’esigenza di implementare le metodologie didattiche innovative per le aule e le dotazioni informatiche con la fornitura di materiale tecnologico- informatico-scientifico e di arredi innovativi;

RELAZIONE PROGETTUALE

L’affidamento delle forniture avviene, di norma, attraverso la predisposizione della documentazione tecnica semplificata (c.d. “relazione progettuale”), consistente in un breve documento nel quale vengono definiti l’oggetto dell’affidamento con la descrizione della prestazione richiesta, gli elementi di natura tecnica (specifiche tecniche e prestazionali) e quantitativa dei prodotti e/o dei servizi richiesti, nonché le clausole contrattuali dirette a definire l’oggetto della prestazione, quali il prezzo massimo stimato, il termine di esecuzione (es. tempo utile di consegna), tempi e modalità dei pagamenti.

ANALISI DEL CONTESTO

Il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 218 del 08.08.2022 ha disposto il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 — Istruzione e Ricerca — Componente 1 — Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università — Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea — Next Generation EU. L’Azione 1 “Next Generation Classrooms” ha l’obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di

apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. L'Istituto Comprensivo di Roncade è coinvolto secondo il Decreto del Ministero dell'Istruzione 218/2022, nella prima area di azione relativa alla trasformazione di almeno la metà delle classi in ambienti innovativi di apprendimento (scuole primarie e secondarie di primo grado).

Si ricorda che il PNRR è un programma performance based, non di spesa, e, pertanto, è condizionato al rispetto delle milestone e al conseguimento dei target entro le scadenze temporali dettagliate nel Cronoprogramma che segue, pena la perdita del finanziamento assegnato.

CRONOPROGRAMMA

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione delle aule tematiche – MODELLO DADA e collaudo	Entro il 30 giugno 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico delle aule tematiche – MODELLO DADA	A.S. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti
Presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione	Entro il 31 dicembre 2025	

ANALISI PRELIMINARE E RICOGNIZIONE DEGLI SPAZI E DELLE DOTAZIONI ESISTENTI

La scuola, dall'anno scolastico 2019/2020, ha aderito ai PON Smart Class -Asse II (FESR), PON Sussidi Didattici - Asse I (FESR), PON Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione- Asse V (FESR), PON Reti cablate e wireless nelle scuole-Asse V (FESR), PON Edugreen. Grazie ai finanziamenti ricevuti la scuola ha potenziato la dotazione tecnologica e cablato le aule. Il nostro Istituto è dotato di 47 digital board, installate nelle scuole primarie e secondarie (90% delle aule scuola primaria e secondaria), e di arredi innovativi flessibili e modulari. Il Piano Scuola Connessa ha fornito agli edifici scolastici un accesso a Internet basato su connettività di 1 Gbit/s in accesso per ogni scuola, con almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica del progetto

Partendo dalla dotazione esistente, grazie ai fondi PNRR, la scuola intende estendere a tutti i plessi il modello degli ambienti di apprendimento già esistente. L'intervento trasformativo del PNRR mirerà a potenziare le classi 4.0, le aule tematiche sul modello DADA, già esistenti alla scuola secondaria, implementando nuove aule tematiche e spazi agorà, potenziando il cablaggio dei nuovi spazi nonché la piattaforma Gsuite, utilizzata per la gestione della didattica a distanza. Nei cinque plessi della scuola primaria sono presenti alcuni ambienti innovativi realizzati nell'ultimo triennio (atri con divanetti e scaffalature modulari e pareti attrezzate, agorà con pedane e sedute morbide, banchi modulari e alcuni scaffali per buchette con espositore di libri). Sono stati acquistati devices, grazie alle risorse assegnate al nostro Istituto nel periodo di emergenza sanitaria, che hanno contribuito a potenziare la dotazione tecnologica delle aule. Tuttavia, in alcuni plessi risulta ancora obsoleta e la disposizione degli arredi non è adeguata ai principi educativi della comunicazione e della condivisione. L'intervento del PNRR mirerà a potenziare gli spazi di apprendimento dei sette plessi interessati affinché si possa innovare la didattica a tutela del diritto all'apprendimento e del benessere degli studenti e delle studentesse a scuola.

Tipologia, numero e descrizione degli ambienti da realizzare

Nel progetto d'Istituto le azioni educative programmate sono intrinseche di intenzionalità pedagogica e finalizzate allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno/a "Persona". Negli ambienti innovativi si lavorerà in un clima di reciprocità; si tratta di un con-esserci, verso la meta ultima della nostra azione, il successo formativo, l'auto-orientamento degli alunni, nella scuola di tutti secondo il talento di ciascuno. Inoltre, verranno implementate: l'uso di specifiche metodologie attraverso la formazione mirata dei docenti, percorsi di ricerca-azione, l'allestimento di aule tematiche nella scuola secondaria di Monastier, sul Modello DADA e di aule tematiche polifunzionali, presso le scuole primarie, finalizzate allo sviluppo della didattica laboratoriale e dei compiti di realtà, per le STEM, making, tinkering e per le letture animate, sul modello "Scuola senza Zaino".

Gli ambienti di apprendimento nella scuola secondaria di Roncade saranno interessati da un intervento trasformativo delle Aule tematiche di scienze e tecnologia, dell'aula tematica linguistica/debate/lettura e da zone agorà, condivise a rotazione da tutti gli alunni del plesso. L'indirizzo tecnologico, già avviato dall'a.s. 2019/2020, sarà potenziato da nuovi strumenti e setting. La creazione di aule tematiche alla secondaria di Roncade consentirà di attuare il modello DADA con la curvatura del curriculum verso la personalizzazione, con moduli didattici dedicati proposti dai docenti e dagli studenti a classi aperte, in aggiunta alla pausa didattica, alla fine del primo quadrimestre (modulo matematica di base, coding, potenziamento di epica).

Gli ambienti di robotica, scienze e tecnologia consentiranno il potenziamento dei patti educativi di comunità, già in essere, in vista della futura costituzione di un Fablab e di una maggiore interazione tra territorio e scuola. Verranno acquistate alcune digital board per le aule tematiche, arredi innovativi, software e piattaforme di contenuti, dispositivi, carrelli per la ricarica, strumenti didattici digitali per le aule tematiche. Verranno potenziati il cablaggio, l'interconnettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusione, intesa come accessibilità alle risorse esistenti. In ambienti dedicati attueremo innovazione didattica, collaborativa e inclusiva, grazie ad una combinazione tra arredi e dotazione tecnologica all'avanguardia.

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

L'obiettivo è di conseguire l'apprendimento auto-regolato in un ambiente dinamico, che risponda alle esigenze del processo di insegnamento-apprendimento, e flessibile per facilitare vari modi e stili di apprendimento. L'ambiente fisico sarà integrato con l'ambiente virtuale, improntato sul benessere degli studenti e sui nuovi modelli pedagogici. Le attività didattiche di robotica e STEM, per la prevenzione del divario di genere, sarà potenziata anche grazie all'allestimento delle aule tematiche che saranno organizzate per classi parallele e per gruppi di livello. Gli spazi di apprendimento, improntati sui principi dell'autonomia e della responsabilità consentiranno agli studenti e alle studentesse di potenziare le competenze relazionali, di costruire la cittadinanza attiva e responsabile. Le aule tematiche, l'atelier e i carrelli con i materiali per le discipline scientifiche consentiranno di ridurre la didattica frontale, di potenziare il learning by doing, l'inclusione digitale.

Tipologia, numero e descrizione degli ambienti che saranno realizzati:

Denominazione ambiente (max200 car.)	Numero	Dotazioni digitali (max 200 car.)	Arredi (max 200 car.)	Finalità didattiche (max 200 car.)
AULA 4.0 - INDIRIZZO TECNOLOGICO-SCUOLA SECONDARIA	11	DEVICE-SOFTWARE-PIATTAFORMA DI CONTENUTI-POTENZIAMENTO CABLAGGIO	BANCHI-SEDIE-ARMADI-SEDUTE MORBIDE-ARREDI MODULARI FLESSIBILI	CLASSI 4.0 - DISCIPLINE CURRICOLO DIGITALE-INDIRIZZO TECNOLOGICO
AULE TEMATICHE MODELLO DADA-AULE FISSE A ROTAZIONE-SCUOLA SECONDARIA	20	MONITOR-DEVICE-KIT ROBOTICA-KIT STEM-KIT SCIENTIFICI-SOFTWARE-PIATTAFORMA DI CONTENUTI-CARRELLI MOBILI DEVICE-POTENZIAMENTO CABLAGGIO	BANCHI - SEDIE-ARMADIETTI-SEDUTE MORBIDE-PANNELLI DIVISORI-ARREDI MODULARI FLESSIBILI	AULE DISCIPLINARI CURRICOLARI A ROTAZIONE DEGLI ALUNNI- MODELLO DADA
AULE TEMATICHE MODELLO SENZA ZAINO - AULA PLURIDISCIPLINARE PER CLASSI PARALLELE E GRUPPI DI LIVELLO-SCUOLA PRIMARIA	15	DEVICE-MONITOR-CARRELLI MOBILI - DEVICE-KIT STEM-KIT ROBOTICA-KIT SCIENTIFICI-SOFTWARE-PIATTAFORMA DI CONTENUTI-POTENZIAMENTO CABLAGGIO	BANCHI-SEDIE-SEDUTE MORBIDE-PANNELLI DIVISORI-ARREDI MODULARI FLESSIBILI	AULA SCIENTIFICA-LINGUAGGI-DEBATE-TECNOLOGICA-SCUOLA SENZA ZAINO
AMBIENTE MOBILE STEM	3	CARRELLI DEVICE	ARREDI	DISCIPLINE STEM - INDIRIZZO TECNOLOGICO

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Il gruppo di progettazione si occuperà:

- a) degli aspetti didattici: team progettazione ambienti di apprendimento (progettazione ambienti di apprendimento fisici), team innovazione e per gli ambienti di apprendimento (ambiente virtuale), team progetto pedagogico e curricolo (ricerca e sperimentazione metodologie, ricaduta sugli apprendimenti e sul curricolo),
- b) del supporto della struttura organizzativa (collaboratori del DS),
- c) del supporto tecnico al RUP (DSGA f.f. e assistenti amministrativi),
- d) del supporto operativo tecnologie e installazioni,
- e) della validazione dei risultati: team di validazione.

Il gruppo di progettazione lavorerà per area di progettazione e si riunirà in plenaria per condividere il lavoro svolto dai singoli team, alternando momenti in presenza al puntuale coordinamento e periodico garantito dalle tecnologie e da cartelle di file condivisi.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati:

Formazione del personale

Mentoring/Tutoring tra pari

Comunità di pratiche interne

La scuola parteciperà alle misure di accompagnamento proposte e organizzate dalle Reti cui l'IC di Roncade appartiene: Rete Nazionale Scuola senza Zaino, Rete DADA, Rete Nazionale Scuola all'Aperto. Inoltre, sarà promossa la formazione interna/esterna digitale dei docenti in atto, dall' a.s. 2019/2020, nonché la formazione sulla robotica e sulle discipline STEM. La tecnologia presente nel nostro Istituto proviene prevalentemente da Apple che, attraverso i suoi rivenditori autorizzati, mette a disposizione il team di docenti certificati (A.D.E./ E.L.S) che si occupano di accompagnare le classi dell'indirizzo tecnologico-classi 4.0, già presenti nel nostro Istituto, dall'a.s. 2019/2020.

Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti.

La tecnologia nell'intervento trasformativo progettato diventa risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi, negli arredi e nelle attrezzature, nella costante ricerca di un equilibrio tra

innovazione e tradizione. Le metodologie e le tecniche di insegnamento saranno in linea con la trasformazione degli ambienti per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Gli arredi saranno facilmente posizionabili, le attrezzature digitali versatili, gli ambienti di apprendimento polifunzionali e flessibili e consentiranno di vivere esperienze attive alle classi, a rotazione. Il progetto nasce dalla volontà di coniugare la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento e di metodologie didattiche innovative, volte a sviluppare le competenze digitali degli studenti, nell'alveo del progetto d'Istituto Outdoor Education, partner educativo in grado di offrire benefici agli alunni nativi digitali.

Nella gestione della classe saranno privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni, di essere accettato e valorizzato, di appartenere al gruppo e di socializzare. A questo proposito si richiamano le principali azioni didattiche che saranno praticate: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo e cooperativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, compiti autentici e di realtà. L'ambiente per l'apprendimento sarà centrato sullo studente, collaborativo, motivante, individualizzato. La scuola ha già in essere l'organizzazione oraria per classi parallele: gli studenti possono lavorare individualmente, in piccoli gruppi, con diversi gruppi di studenti.

L'importo complessivo del corrispettivo per l'espletamento delle forniture e dei servizi connessi è previsto pari ad un massimo di € 40.983,61 presunti IVA esclusa per un totale massimo di € 50.000,00 IVA inclusa.

CAM (Criteri ambientali minimi)

I prodotti oggetto della presente relazione devono essere conformi ai principi e obblighi specifici in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) adottato con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, 11 aprile 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 1126 e 1127 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Ai fini della conformità e rispetto dei CAM, l'operatore economico deve rispettare i vincoli previsti nel documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254 e si impegna a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti tecnici ed ambientali ivi indicati.

La scelta dei criteri si basa sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare, promuovendo l'eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità e il disassemblaggio non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, che valorizzino le risorse materiali nei modi consentiti dalle leggi vigenti. I criteri garantiscono inoltre un approvvigionamento in legno da fonti legali, favorendo pratiche di gestione forestale sostenibile a tutela della biodiversità e del capitale naturale. In sinergia con l'attuale politica ambientale della commissione europea viene affrontato anche il tema degli imballaggi in relazione al contenuto di materiali riciclati e in considerazione della breve durata di vita dell'imballaggio stesso. Si contempla infine, la riparazione e la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato così da garantire la massima estensione della vita utile dei beni e dei relativi componenti anche in relazione alla presenza e alle emissioni di sostanze pericolose e all'uso di energia.

Applicazione

Sono soggetti all'applicazione dei CAM gli articoli di arredo di cui ai CPV sopra indicati e riportati all'art. 4 della presente relazione. I criteri sottoesposti sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 50/2016.

Eco progettazione

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" del documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato.

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	Mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (C1)	1000
Fluoro totale (F1)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (cresoto)	0,5

L'operatore economico presenta i rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002) rilasciati da Organismi di valutazione della conformità commissionati dall'OE o dai suoi fornitori di materiale. Gli arredi che hanno assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) sono considerati conformi.

Emissione di formaldeide da pannelli

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

L'operatore economico presenta rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
- 1,75 mg/m²h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission – Desicator method) in classe F****. Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

Emissione di composti organici volatili

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ug/m³.

- L'operatore economico presenta la dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità. Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:
 - tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio "4.1.8-Materiali di imbottitura".
 - tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
 - tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione Green Guard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente

Prodotti legnosi

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%.

- L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.
 - a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);
 - b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo o di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta. Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito conspecifico riferimento al C.I.G. (Codice e Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

Materiali plastici

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e senso motorio.

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

- a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
- b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale
- c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

Materiali per rivestimenti

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

L'operatore economico presenta le etichettature richieste, relative ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1- Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle" dell'appendice "B". Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utili.

Materiali di imbottitura

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali. I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

L'operatore economico presenta delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

Requisiti del prodotto finale

I prodotti elencati sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Arredi scolastici

- UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche);
- UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti);
- UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
- UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche);
- UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento);
- UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);

L'operatore economico presenta delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il

prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in preventivo).

Imballaggi

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) È facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica, etc.)
- b) È riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640). Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato. I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

- L'operatore economico per i diversi materiali da imballaggio utilizzati indica come dividere i diversi presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.
- Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:
 - una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
 - Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
 - Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

Clausole contrattuali

Ritiro degli imballaggi

Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati, indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio.

Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'OE prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

Garanzia

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

L'operatore economico presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

Criteri preliminari

Non si applicano i criteri premianti in quanto i preventivi di spesa saranno valutati in base al prezzo e non in termini qualità/prezzo.

Mezzi di verifica del rispetto dei CAM/autovalutazione

I mezzi di verifica previsti per i Criteri consistono nella presentazione di etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica. I metodi di prova sono quelli basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale. L'operatore economico dovrà presentare tali attestazioni con l'invio del preventivo di spesa e allegati alla scheda tecnica dei prodotti forniti.

Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ovvero a fronte delle norme UNI CEI ISO/IEC 17065, 17021, 17021, 17029 mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di ispezione relativa agli acquisti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità e dei rapporti di prova, si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati ad un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia.

La dimostrazione della conformità ai criteri ambientali può avvenire anche tramite presentazione dell'etichettatura (marchi o certificazioni) come riportato dal D.lgs. 50/2016, art. 69, da altre etichette equivalenti, per esempio altre etichette ISO Tipo I conformi alla UNI EN ISO 14024 o altri mezzi di prova idonea, quale la documentazione tecnica del fabbricante purché dimostri i requisiti dell'etichettatura specifica. In questi ultimi due casi, l'OE dovrà produrre la documentazione comprovante la sostanziale equivalenza dei mezzi di verifica presentati in alternativa.

Del rispetto dei CAM verrà data evidenza in tutte le fasi ex ante, itinere ed ex post della procedura di affidamento, nel verbale di conformità e in sede di rendicontazione.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO

VALUTATA l'esigenza di implementare le metodologie didattiche innovative per le aule e le dotazioni informatiche con la fornitura di arredi innovativi;

VISTE le note M.I.U.R. – DGEFID prot. 2670 del 08/02/2016, 3021 del 17/02/2016, 5577 del 21/03/2016, 5610 del 21/03/2016, 6076 del 04/04/2016, 6355 del 12/04/2016 e 6534 del 15/04/2016;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento di Ragioneria Generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

RILEVATA pertanto la necessità di acquistare sollecitamente il servizio/fornitura che si intende acquisire a seguito di

consultazione di due o più operatori economici (ai sensi del Decreto correttivo n. 56/2017);

DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della scuola di interesse dell'Istituzione scolastica, anche in relazione al progetto redatto dal gruppo di progettazione, nominato con decreto prot. n. 2494 del 02/03/2023;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza;

CONSIDERATA l'indagine conoscitiva di mercato svolta attraverso comparazione siti web, consultazione listini, consultazione albi fornitori, richiesta informale e formale di preventivi fuori MEPA ns prot. n. 5358, 5362, 5363, 5364 del giorno 11/05/2023, si procederà con l'affidamento diretto della fornitura seguendo il criterio del minor prezzo, anche ai sensi dell'art. 1 della Legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni".

Sulla base di quanto specificato al punto 4.3.5 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, approvate il 26/10/2016 e da quanto disposto dal D.L. 76/2020, cosiddetto Decreto Semplificazioni, all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto non sarà richiesta la garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo base (al netto dell'IVA), di cui all'art. 93 comma 1 del D.lgs 50/2016 e sarà richiesta la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), di cui all'art. 10 del D.lgs 50/2016, in quanto l'importo dell'affidamento è al di sopra dei 40.000,00.

Le condizioni di affidamento e la necessaria informativa ai fornitori sono contenute nel disciplinare di offerta, allegato alla presente determina.

L'operatore economico individuato deve essere in possesso di requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 e art. 83 comma 1, dell'iscrizione alla Camera di Commercio coerente alla tipologia del settore per cui si procede all'affidamento della fornitura.

La stipula del contratto e/o emissione del buono d'ordine è condizionata alla veridica dell'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed Equitalia, delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 12/08/2010 n. 136 e ss.mm-ii, degli estremi identificativi del conto corrente indicato come dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e generalità. codice fiscale della persona delegata ad operare sugli stessi e di tutti gli altri requisiti richiesti secondo le linee guida operative e di rendicontazione previste nel Piano 4.0 – Linea di Investimento 3.2.

L'affidatario dovrà assicurare la quota pari almeno 30 per cento delle assunzioni necessarie per esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, trovando applicazione l'art.47 comma 4 del D.L. 77/2021 sull'occupazione giovanile e femminile.

REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Documentazione richiesta

Gli OE individuati saranno invitati a sottoscrivere in sede di presentazione del preventivo di spesa la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Obblighi art. 47, comma 2, 3 e 3-bis

Gli obblighi di consegna previsti dall'art. 47, commi 2 ,3 e 3-bis derivano direttamente dalla legge e si applicano anche in mancanza di espressa previsione.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge n. 108/2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 198/2006 e del Decreto del Ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022, le aziende che occupano oltre 50 dipendenti, a pena di non conferimento dell'incarico ed esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, qui intesa come preventivo, hanno l'obbligo di consegna di:

- copia dell'ultimo rapporto inviato unitamente alla ricevuta attestante la corretta redazione ed il salvataggio sul portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (<https://servizi.lavoro.gov.it>);
- attestazione della contestuale trasmissione del predetto rapporto e della sua relativa ricevuta alle rappresentanze sindacali aziendali con attestazione di conformità all'originale.

Per ultimo rapporto si intende quello riferito al biennio 2020/21 che fotografa il numero di dipendenti dell'azienda al 31/12/2021. Tali documenti devono essere allegati anche in caso di inosservanza dei termini previsti dall'art. 46 d.lgs. 198/2006 e dall'art. 5 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022.

A pena di non conferimento dell'incarico, l'invio tardivo della relazione al Ministero e alle rappresentanze sindacali per l'ultimo

biennio di riferimento in cui ricade l'obbligo deve in ogni caso essere intervenuto prima del caricamento dell'offerta a portale. I subappaltatori e le ausiliarie, nonché in caso di RTI, consorzio, reti di imprese o GEIE tutte le imprese costituenti il raggruppamento, nonché le consorziate esecutrici, se tenuti agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 46 del d.lgs. 198/2006, devono presentare la documentazione di cui sopra.

Gli operatori economici, diversi da quelli indicati al comma 2 dell'art. 47 e che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e inferiore a cinquanta dipendenti compresi, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale/provinciale di parità.

Gli operatori economici di cui sopra (con numero pari o superiore a 15 e inferiore a cinquanta dipendenti compresi) sono tenuti a consegnare una certificazione e relazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e che contenga altresì l'illustrazione di eventuali sanzioni e provvedimenti posti a carico dell'appaltatore nel triennio precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte. La relazione deve inoltre essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

A differenza degli effetti derivanti dalle omissioni previste dal comma 2 dell'art. 47, la mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, quando dovuta, costituendo un obbligo da adempiersi a valle della stipulazione del contratto, non conduce all'esclusione dalla procedura di selezione e affidamento. La SA prevede l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi previsti, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo. La penale è dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non può comunque superare, complessivamente, il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale (vedi DPCM 7 dicembre 2021 Linee guida pari opportunità di genere del MIMS).

La violazione dell'obbligo di produzione della relazione di genere imposto dal comma 3 dell'art. 47 determina, inoltre, l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti dal PNRR o PNC.

La mancata produzione, laddove dovuta, della dichiarazione e della relazione di cui al comma 3-bis "dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità" determina l'applicazione delle penali di cui al comma 6 dell'art. 47. La penale è dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e non può comunque superare, complessivamente, il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Clausole contrattuali e misure premiali art. 47, commi 4 e 5

I commi 4 e 5 dell'articolo 47 recano disposizioni dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani di età inferiore a 36 anni e di donne.

Requisito necessario:

- disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con
- Assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di affidamento del contratto, una quota pari ad almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse e strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Si dovrà far riferimento al numero complessivo di nuove assunzioni da impiegare lungo l'arco temporale di esecuzione del contratto e le assunzioni da destinare a occupazione giovanile e femminile si indentificano con il perfezionamento di contratti lavoro subordinato disciplinati dal D.lgs. 15.06.2015, n. 81, e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di subappalto (solo per servizi) qualora l'appaltatore abbia già raggiunto la percentuale del 30 per cento, il subappaltatore non sarà tenuto ad assumere lavoratori appartenenti alle categorie indicate dalla norma primaria. Il rispetto dell'impegno di assicurare, ai sensi dell'art. 47, comma 4, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile è oggetto di specifico controllo in sede di verifica di conformità da parte della SA.

Per quanto concerne le misure premiali, non si applicano alla procedura di affidamento in considerazione del fatto che la valutazione avverrà secondo il criterio del solo prezzo (offerta al pezzo più basso). Non si ritengono pertanto, applicabili le regole derivanti dal comma 5.

MODALITA' DI FATTURAZIONE

Ai sensi della Legge 244/2007 e succ. mod. le fatture verso la Pubblica Amministrazione dovranno essere emesse obbligatoriamente in forma elettronica e devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG). Il Codice Univoco Ufficio di questa Amministrazione è il seguente: UFHLS7.

Ai sensi dell'art.1, c. 629, lett. b) della Legge di stabilità 2015 (L.190/2014), l'IVA esposta sulle fatture per le cessioni di beni e servizi sarà versata all'erario da questo Istituto. È obbligo dei fornitori indicare sulle fatture l'annotazione "Scissione pagamenti ai sensi dell'art.17-ter DPR 633/1972".

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà al ricevimento dei fondi PNRR, previa ricezione della fattura elettronica corretta, verifica della conformità e attestata la regolare esecuzione dell'incarico, nei tempi previsti.

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE CONTRATTO

L'Istituto comprensivo di Roncade può esercitare il diritto di dar comunque corso a quanto previsto nel contratto, a rischio e pericolo del contraente affidatario. La stessa Amministrazione può disdire l'incarico, con una semplice comunicazione, qualora il contraente affidatario non rispetti gli accordi intercorsi nonché la relativa normativa in vigore. Il termine previsto per il completamento del progetto, così come da cronoprogramma del Ministero è il 30.06.2024 ovvero fino al termine della rendicontazione prevista per l'anno solare 2025 utile ai fini dell'ottenimento delle tranche per disporre i pagamenti.

TEMPI PER LA CONSEGNA DELLA FORNITURA

L'operatore economico in sede di preventivo dovrà comunicare la disponibilità a magazzino dei beni e le tempistiche per la fornitura. **La SA richiede la consegna di tali beni non appena disponibili presso il fornitore, entro il termine di 90 giorni dalla firma del contratto e comunque non oltre il 31/10/2023.**

ASSISTENZA TECNICA E GARANZIA

Le indicazioni sotto riportate sono obbligatorie e previste ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e così come indicato nel documento allegato al DM 23.06.2022, n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022 e specificate all'art. 5 della presente relazione.

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito. L'operatore economico deve presentare una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEGLI ARREDI NONCHE' GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

La consegna presso i diversi plessi scolastici indicati in sede di affidamento avverrà possibilmente al di fuori dell'orario scolastico e comunque previo appuntamento da concordarsi in anticipo. La fornitura dei beni ed eventuali servizi connessi presso i plessi dell'Istituto scolastico avverrà senza ulteriori oneri a carico della SA in tempi ed orari da concordare anticipatamente. I beni dovranno essere consegnati, laddove possibile direttamente presso il plesso indicato

Le indicazioni sotto riportate sono obbligatorie e previste ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e così come indicato nel documento allegato al DM 23.06.2022, n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022 e specificate all'art. 5 della presente relazione.

Nel caso in cui la SA ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'OE prenderà accordi con la stessa per il ritiro. La consegna presso sette diversi plessi scolastici indicati in sede di affidamento avverrà possibilmente al di fuori dell'orario scolastico e comunque previo appuntamento da concordarsi in anticipo. La fornitura dei beni ed eventuali servizi connessi presso i plessi dell'Istituto scolastico avverrà senza ulteriori oneri a carico della SA in tempi ed orari da concordare anticipatamente.

MODIFICHE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016 il presente contratto potrà subire una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

REVISIONE DEL PREZZO

Non si applica la clausola di revisione dei prezzi alla presente procedura di affidamento.

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E SOCIALE

Il contratto conterrà clausola risolutiva espressa ai sensi dell'Art. 1456 del C.C. Ai sensi dell'art. 32, comma 1 per gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo stimato inferiore a 150.000 euro, espletate con l'utilizzo degli strumenti elettronici, i controlli relativi alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di partecipazione non vengono effettuati, ma rimane salva la facoltà della stazione appaltante in caso di fondati dubbi di procedere ai controlli.

In caso di mancato possesso dei requisiti di partecipazione si procederà con la risoluzione del contratto, escussione dell'eventuale garanzia definitiva e segnalazione del fatto alle autorità competenti.

In caso di false dichiarazioni si applica quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 art. 76.

La clausola sociale non si applica ai sensi dell'art. 50 D.lgs. 50/2016.

SUBAPPALTO

Il subappalto non è ammesso per incarichi di mera fornitura. Sono subappaltabili tutte le eventuali attività correlate e connesse alla fornitura così come previste e regolate nella documentazione semplificata o nel preventivo (es. installazione, montaggio, posa in opera).

COSTI E ONERI PER LA SICUREZZA

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto oggetto della presente determina e che in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI giacchè non sussistono costi per la sicurezza rilevati.

GARANZIA DEFINITIVA ex art. 36 LP 16/2015

L'esecutore è obbligato a presentare una cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. L'importo della cauzione definitiva è da versare tramite avviso PagoPA che sarà emesso dalla SA nei confronti dell'OE. In alternativa al versamento della cauzione potrà essere presentata fideiussione bancaria nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, e negli organismi tecnici e amministrativi, e relativi anche alle imprese affidatarie del subappalto. L'affidatario si assume, inoltre, l'onere di comunicare ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016. Gli OE individuati saranno invitati a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni sopra indicate (sezione "obblighi affidatario") contestualmente all'invio del preventivo di spesa.

L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone ed alle cose della stazione appaltante, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di incidenti o infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

PENALI

In caso di ritardo nella consegna delle forniture secondo i tempi concordati, per ogni giorno di ritardo verrà calcolata una penale pari a 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'art. 113-bis co.4 del D.lgs. 50/2016. Il superamento dei termini ivi previsti può costituire titolo per la risoluzione del contratto e per la relativa richiesta di risarcimento danni.

ONERI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario tutte le eventuali spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto che resta a carico della stazione appaltante. Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, il contratto che questa amministrazione andrà a stipulare con l'affidatario del servizio descritti nella presente indagine di mercato è assoggettato all'imposta di bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, che sarà interamente a carico dell'affidatario.

MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato attraverso il gestionale contabile in modalità elettronica ed inviato a mezzo PEC all'OE tramite scrittura privata. L'Istituto può sempre esercitare il diritto di dare comunque corso a quanto previsto nel contratto, a rischio e pericolo del contraente. La stessa amministrazione potrà disdire lo stesso ordine, con semplice comunicazione, qualora il contraente non rispetti gli accordi intercorsi nonché la relativa normativa in vigore.

PROGRAMMA BIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE 2023-24

La spesa presunta è superiore ai 40.000 euro e pertanto sarà contenuta nel programma biennale degli acquisti.

FVOE

Con riferimento alla delibera ANAC n. 464/2022 e Comunicato del Presidente ANAC del 16 novembre 2022 e News ANAC del 13 dicembre 2022 l'affidamento sarà effettuato facendo ricorso al FVOE.

FORO COMPETENTE

In caso di controversie il foro competente è esclusivamente quello di Treviso. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.lgs. n. 50/2016.

INFORMATIVA PRIVACY

Secondo le disposizioni del D.lgs. 196/2003 di seguito sinteticamente indicato come Codice e del Regolamento europeo 2016/679, sinteticamente indicato come Regolamento, il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Titolare del trattamento è l'Istituto Comprensivo di Roncade, Via Vivaldi 30, 6 – 31056 Roncade (TV) e-mail: tvic875005@istruzione.it PEC : tvic875005@pec.istruzione.it tel 0422/707046 Ulteriori informazioni così come l'informativa nella sua forma integrale sono reperibili al seguente indirizzo <https://www.icroncade.edu.it/privacy/>